

**All. 1) alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 22.04.2013
Interventi registrati nel corso della discussione.**

SINDACO. Poi, argomento n. 8: “Approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario 2012 e relativi allegati”. Qui lascio la parola all’assessore.

ASSESSORE BURATTIN. Esaminiamo il conto consuntivo e vorrei partire dalla conclusione che dice che in sostanza anche l’anno 2012 riusciamo a concluderlo positivamente, rispettando sia il Patto di Stabilità e sia avendo anche un avanzo positivo, seppur molto limitato, di 2.285,51 euro :obbligatorio mettere due cifre dopo la virgola.

Questo risultato, quando abbiamo predisposto il bilancio, destava molte preoccupazioni di poterlo raggiungere per tanti motivi. Uno, perché era la prima volta che si applicava l’IMU, e quindi non si sapeva tanto bene come poteva essere il calcolo di queste entrate e, secondo, era anche dovuto al fatto che anche gli oneri di urbanizzazione non credevo potessero raggiungere il valore che poi alla fine hanno raggiunto.

Il risultato finale comunque è che non abbiamo calcolato bene le entrate dell’IMU e, se avete visto, ci sono 166.000 euro in meno come entrata. Siamo riusciti, però, a ridurre anche la spesa corrente e pertanto possiamo dire che abbiamo fatto quadrare tutti i conti, non abbiamo ridotto servizi, sostanzialmente si chiude bene. Per l’anno prossimo non si sa, vedremo, perché credo sarà ancora un po’ più complicato per l’anno prossimo.

Io vorrei comunque concentrarmi sulla paginetta, la pagina dove c’è il rendiconto finale, dove viene fuori il conto dell’avanzo, è la pagina 13, dove sinteticamente sono spiegate tutte le voci di cosa è successo durante l’anno nella sostanza, anche se sono solo cifre. Non sono certamente tutte le voci minuziose che possiamo eventualmente esaminare dopo, se c’è qualche domanda.

In sostanza: il Titolo I si chiude con una minor entrata di 193.000 euro. Come dicevo, di questi, 166 sono dovuti all’IMU. Il Titolo II con 10.000 euro in meno. Mentre il Titolo III con più 25.536 dovuti essenzialmente ad un maggior introito per la vendita dei loculi.

Il Titolo IV, invece, si chiude con una minor entrata di 191.000 euro, i 500.000 sono una partita di giro. Il Titolo VI è un’altra partita di giro, che però si chiude con meno 1.483.000 in totale.

Dall’altra parte abbiamo i residui e, per quanto riguarda l’entrata dei primi tre Titoli, abbiamo un introito positivo di 72.000 euro, mentre per quanto riguarda il Titolo IV e V di meno 257.000 euro, di meno 78.000 euro per il titolo VI. Se facciamo la somma delle tre voci, viene che abbiamo come residui una minor entrata di 263.000 euro. Ma anche come spese abbiamo una minore spesa di 231.000 per la spesa corrente e anche meno 181.000 per i residui. Per il Titolo II di 205.000, Titolo III di 500.000, i soldi che vengono riportati...

(Interruzioni)

Il Titolo I è la spesa corrente, il Titolo II è la spesa in conto capitale, il Titolo III vengono raggruppate le restituzioni dei mutui e le anticipazioni di cassa, il Titolo IV sono essenzialmente partite di giro.

La morale è che se facciamo la somma tra minori entrate, minori spese e residui, abbiamo un avanzo, e poi applicando anche l’avanzo del 2011 che non avevamo mai utilizzato, in sostanza siamo riusciti a chiudere con 2.285,51 euro di avanzo. Questo è un risultato diciamo abbastanza notevole, viste tutte le cifre che ballavano fino all’ultimo momento.

Se vi ricordate abbiamo fatto due variazioni nel corso dell’anno, però fino all’ultimo momento per esempio erano in pregiudicato di 166.000 euro dell’entrata dell’IMU che sono succintamente descritti a pagina 6, mentre per il Titolo II dell’entrata la cifra più significativa è

quella dell'assegno di cura, che è una partita di giro, perché l'assegno di cura viene erogato se c'è l'entrata: in questo caso anche l'uscita della funzione 10 subisce un calo di pari importo. Mi pare di avere succintamente detto tutto e mi fermo in attesa di eventuali domande. Se c'è bisogno di qualche approfondimento eventualmente entriamo nel dettaglio di tutti gli altri documenti che sono stati distribuiti.

Mi dimenticavo di dire che ci sono tutti i pareri, anche il parere del revisore del conto, sono tutti pareri positivi e pertanto credo che il conto consuntivo possa essere approvato.

Discussione generale

SINDACO. Passiamo agli interventi.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Sindaco, inizio io, visto che abbiamo dei movimenti. Il bilancio del Comune influisce per molti aspetti sulla vita del cittadino, in esso vengono determinate le aliquote e le tariffe relative ai vari servizi che il Comune eroga, quanti soldi servono per far funzionare la macchina comunale, quali servizi sociali il Comune intende erogare e quante risorse a ciascuno di essi vengono destinate, quanti soldi verranno utilizzati per finanziare la pubblica istruzione, lo sport, la pubblica sicurezza, il commercio e lo sviluppo economico, inoltre la cultura, la viabilità e i trasporti, la gestione del territorio e dell'ambiente.

Per ciascuno di questi ambiti – scusate se dico questo, per chiarezza per la gente che ci sta ascoltando – per ciascuno di questi ambiti del bilancio vengono definiti quali attività l'Amministrazione intende promuovere. Nel bilancio viene anche definito il modo in cui tutte queste spese verranno finanziate. Vengono quindi decisi i livelli di tassazione, le aliquote delle imposte e le tariffe dei servizi che vengono erogati.

Detto questo, come negli ultimi anni dal 2010 a oggi, al bilancio consuntivo 2012, abbiamo fatto un'analisi semplice della situazione fotografata a dicembre di ogni fine anno, nessun chiarimento né sulla relazione del contabile o del revisore dei conti che riteniamo molto chiare, sono le conclusioni politiche delle vostre scelte amministrative e sull'efficienza ed efficacia dei provvedimenti da voi adottati nell'anno appena trascorso o in quelli precedenti.

Premesso che al bilancio di previsione 2012 abbiamo presentato ben ventuno emendamenti e nessuno di questi è stato accettato, di conseguenza eravamo contrari alle vostre scelte politiche, soprattutto in termini di tasse e imposte, ovviamente oltre che alla riduzione delle spese che noi auspicavamo. Ritenevamo che il bilancio dovesse fondarsi soprattutto ad una minima imposizione e ad un taglio sostanziale delle spese, compreso anche quello di diminuire gli interessi passivi con l'estinzione di mutui e di modificare le spese per il trasporto scolastico od altro.

Abbiamo capito alla fine che le entrate al Titolo I, cioè vuol dire IMU, addizionale Irpef, il fondo che viene dal trasferimento dello Stato – per farla in termini sintetici – derivanti sulla successiva tassazione, ricordo che, perché non dobbiamo dimenticarlo, lo vorrei sottolineare, che la prima casa era a 0,55 e le altre, le seconde case erano a 0,91, hanno di fatto avuto entrate inferiori alla previsione di circa 170.000 euro, come prima citava l'assessore Burattin. Ripartite così, perché sono andate a vedermele: circa 40.000 euro in meno dalle prime case e circa 130.000 euro in meno di fabbricati, di seconde case, di terreni, eccetera.

Avete dovuto così operare ovviamente dei tagli alle spese correnti, visto che con la *spending review* sono stati ulteriormente tagliati dei trasferimenti. Dopo, alla fine ho visto che tutto sommato le cose si sono ben assestate comunque.

Allora perché non si doveva predisporre una tassazione minore e programmare già dall'inizio un taglio alle spese? Perché siamo arrivati a questo, visto e considerato che sono entrate di meno? Cioè avete tassato di più di quello che i cittadini potevano essere tassati. In

questo modo, infatti, sono stati fortemente penalizzati senza avere degli adeguati servizi in cambio. Questo è il vostro *modus operandi*, la navigazione a vista.

Abbiamo controllato la rendicontazione dei residui, sia attivi che passivi. Inizio da quella degli attivi, cioè somme accertate ma non riscosse. Ho appena parlato dell'*ex Ici* e dell'*IMU*, questo era un esempio, un altro sintomo della grave crisi finanziaria sono i residui del 2012 e dall'addizionale *Irpef*, cioè non vedo rendicontata, cioè non c'è stato il pagamento dall'addizionale *Irpef* per 75.000 euro. I residui attivi sostanziosi anche al Titolo II, trasferimenti dalle Province e Regioni, c'è da chiedersi però come mai dal *CVS* per quota mutui *ATO* dal 2010 ad oggi non sono ancora entrati 89.000, circa 90.000 euro.

Veniamo ora alle sanzioni amministrative, cioè alle multe. Confrontando i dati del 2010 ad oggi abbiamo un accertato in meno del cinquanta per cento. O i cittadini sono diventati più rispettosi delle leggi, soprattutto quelle relative al Codice della Strada, o i Vigili sono usciti meno sul territorio. In qualsiasi caso non si capisce, perché quest'anno dobbiamo acquistare cinque *speed-check* o *autovelox*, forse si sono resi conto che non si possono imporre tasse eccessive e che si può introitare a bilancio le multe per coprire le spese. Tra l'altro, è da sottolineare che nel 2012, 69.000 e rotti euro non sono stati ancora incassati e ben 44.000 e rotti euro sono andati in residuo, cioè non sono stati incassati.

Analizzando il Titolo IV, cioè i trasferimenti regionali, sono andati a residuo e questo mi è sembrato un po' strano, perché bisogna intanto vedere, perché – scusatemi cittadini, apro una parentesi – perché se io vado a vedere le somme che non sono state introitate, oppure le somme che il Comune non ha pagato, vado a vedere in sostanza l'efficienza dell'Amministrazione e l'efficacia dell'Amministrazione. Analizzando il Titolo IV, trasferimenti regionali, sono andati a residuo 100.000 euro per l'adeguamento della *ex* sede municipale di Santo Stefano, cioè la biblioteca. Ora, sapendo che la Regione, mi guardate, forse non lo sapevate che avete messo questo?

Ora, sapendo che la Regione generalmente non eroga a fondo perduto, ma normalmente una percentuale del cinquanta per cento, ci chiediamo, visto che non abbiamo mai potuto osservare nessun progetto preliminare, come mai quest'opera non si trova nel Piano triennale delle opere pubbliche, poiché riteniamo potrebbe essere eseguita sicuramente con importi superiori ai 100.000 euro.

Sempre a proposito di somme andate a residuo, troviamo ben 135.000 euro e rotti, anni 2007-2008 che sono i trasferimenti della Provincia per le rotonde. Perché sono ancora da introitare, visto che ben due rotonde sono state già eseguite?

Ancora dubbi sorgono a residuo, scusate, ve lo chiedo, perché appaiono, ancora dubbi sorgono quando a residuo abbiamo ancora l'assunzione della Cassa Depositi e Prestiti al Titolo V nel 2008 per 217.501,68 euro e di 29.860 nel 2009. Sono soldi a cui possiamo accedere, perché non sono stati utilizzati prima? E i proventi da recupero, costi da attività del cogeneratore del 2011 di 34.758 euro dove sono andati a finire, perché non sono stati introitati?

Adesso vediamo i residui passivi.

SINDACO. Dopo cerchi di arrivare a conclusione, perché stiamo sforando.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Sto cercando di fare una disamina, signor Sindaco...

SINDACO. E io le sto dicendo che stiamo sforando, quindi cerchi di arrivare alla conclusione, perché questo non è un bilancio di previsione, è un bilancio consuntivo. Lei sta facendo discussioni sul bilancio di previsione, è totalmente sbagliato.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Cosa devo dire, semplicemente, signor Sindaco, che siete stati incapaci a gestire dei soldi che sono anni che aspettiamo di...

SINDACO. È totalmente sbagliata, perché questo – gliel’ho ripetuto, sono dieci anni che glielo ripeto – questo è il risultato di una gestione di un bilancio già terminato.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Signor Sindaco, non mi interrompa nell’illustrazione, per piacere.

SINDACO. No, lei ha ancora un minuto, dopodiché le tolgo la parola.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Perché mi deve togliere la parola? Allora chiedo alla Segretaria perché dovrei, in sede di bilancio, quando i cittadini hanno diritto a conoscere...

SINDACO. Lei ha dieci minuti di intervento, non può superare i dieci minuti.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. La situazione del Comune...

SINDACO. Questo è un bilancio consuntivo, non c’entra niente con un bilancio di previsione. Lei non ha mai capito niente di bilanci!

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Ecco, infatti, capisce solo lei! Infatti questa è la situazione, quando uno va a vedere i residui attivi e passivi di vedere come gestisce bene l’Amministrazione, visto che lei è bravissimo gestore.

Io ho bisogno proprio di questi conti per capire...

(Interruzioni)

No, il bilancio, sì, è di più.

(Interruzioni)

Cosa c’entra, il bilancio è il bilancio!

Volevo fare brevemente una considerazione, anche perché dopo veniamo ad un punto critico, perché il revisore dei conti stesso lo sottolinea, i residui passivi, andiamo a vedere abbiamo detto lasciamo perdere i vari trasferimenti, perché qua ce ne sono decine e decine di migliaia di euro di trasferimenti che non abbiamo introitato, scusate, che non abbiamo anche pagato, no, perché ci sono tra l’altro dei residui passivi relativamente alle spese, ai progetti, al finanziamento della scuola. È un trasferimento nostro che eroghiamo alla scuola. Ora, là non sono ancora stati pagati, le scuole stanno vivendo una situazione veramente terribile, non hanno fondi e non sono ancora stati erogati, perché sono a residuo.

Ora, io spero che in questi mesi, da gennaio ad oggi, siano stati dati, perché se no i bilanci delle scuole sono in gravissime difficoltà.

Salto, guardate, vado a saltare un pochino, che se no il Sindaco si annoia, deve andare probabilmente a cena con i suoi amici. Ricordo che...

SINDACO. Lei è pregata di tenersi le sue considerazioni per sé, per cortesia. Se non gliel’ha mai detto nessuno, glielo dico io alla sua età.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Sempre per i soldi che il Comune non ha erogato, intanto iniziamo dal personale, stiamo parlando dal 2007 al 2011, ci sono residui passivi per quasi 68.000 euro. Nel 2012 sono circa 40.000 euro, per un totale di 107.000 euro che evidentemente qualcuno li dovrebbe avere questi soldi.

Inoltre volevo anche dire, guardi, salto velocemente anche incarichi professionali del Titolo II. Dal 2005 al 2012 diremo che ci sono una bella botta di soldi, e vi faccio riferimento, perché ho i riferimenti dei capitoli, in sostanza ci sono dal 2005 al 2012 66.000 euro – posso fare anche la disamina di quelli – inoltre sempre altri incarichi professionali dal 2006 al 2012, altri 53.000 euro. Ora, io mi sto chiedendo, cari signori, se l’efficienza del Comune arriva a questo, perché non solo non siamo capaci di introitare quello che abbiamo, che dobbiamo introitare, non siamo neanche capaci di pagare quanto dovuto, ammesso che per questi incarichi sono una bella cifra e c’è anche da chiedersi se effettivamente sono indispensabili questi incarichi.

Inoltre, e mi riferisco per esempio a pagina 18 della relazione del revisore dei conti, allora vorrei che i cittadini sentissero queste cifre e magari se vuole farla vedere, assessore Burattin.

Faccio riferimento ovviamente ad alcune cose che saltano all'occhio, gli impianti sportivi. Noi raccogliamo dei proventi dalle associazioni sportive che utilizzano gli impianti – si spera per acqua, luce, gas – per la cifra di 9.560 e rotti euro, i costi dell'Amministrazione sono per il 2012 117.611 euro, con un saldo negativo per il Comune di 108.000 euro. C'è una copertura del solo otto per cento.

Ora, la popolazione di Due Carrare è di circa novemila abitanti, ovviamente non tutti usano gli impianti, è chiaro che non si può parlare in questo caso di un progetto di avviamento allo sport. Qua è una malagestione della cosa pubblica, perché con questi tempi, con le tasse che noi mettiamo, nel 2012 avete messo una IMU spropositata, i cittadini non sono più capaci di pagare le tasse e gravate inoltre sulle spese di ben 108.000 euro di gestione degli impianti. È una vergogna, perché la gente muore di fame.

Secondo, uso dei locali. Anche in questo caso, bene, diamo agli anziani, eccetera, sì. Però abbiamo un indice di copertura delle spese per questo centro solo del sei per cento.

I trasporti scolastici interveniamo con una copertura del quarantuno per cento. Ma all'assessore Burattin avevo fatto una proposta ben precisa l'anno scorso...

SINDACO. Negrisola, arrivi alla conclusione, per cortesia.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Cosa vuole che arrivi alla conclusione, che mal gestite...

SINDACO. Sono costretto a toglierle la linea.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Volevo solo leggere ai cittadini presenti quello che dice il revisore dei conti. “Si ritiene opportuno evidenziare il forte divario tra i costi e i relativi proventi di gestione. Si consiglia una gestione più un equilibrio tra proventi e costi”, perché se non paga un cittadino, c'è qualcun altro cittadino che deve pagare. Chiaro?

SINDACO. Lei ha chiuso l'intervento, adesso c'è qualcun altro che deve intervenire?

Salvò? Rosina? Crivellaro?

CONSIGLIERE CRIVELLARO. Gradirei mi fosse permesso di finire quanto ho scritto, perché spiega un po' meglio. Questa non è un'osservazione specifica al bilancio, ma è una considerazione personale su alcune vicissitudini della vita amministrativa e anche...

SINDACO. Riguarda il bilancio, però.

CONSIGLIERE CRIVELLARO. Riguarda il bilancio ed è anche la mia dichiarazione di voto.

“Nel nostro programma elettorale al terzo punto dell'introduzione è scritto la lista Due Carrare per il Futuro si impegna per un coinvolgimento effettivo e comunicativo sempre volto alla partecipazione diretta e costruttiva dei cittadini. A tal fine, daremo vita ad una conferenza per l'attuazione del programma, che sarà uno strumento concreto per il dialogo, la crescita del nostro Comune. È uno stimolo agli amministratori per la soluzione dei problemi reali.

Il programma che presentiamo, ha l'obiettivo della concretezza, trasparenza ed efficienza. Ascolteremo la voce di tutti, in particolare dei più deboli, per indirizzare le nostre azioni amministrative. Al punto n. 11 sempre del nostro programma, “finanza e bilancio”, è scritto: “Rinnovare il programma di gestione di bilancio al fine di garantire costanti e celeri informazioni amministrative. Il bilancio dovrà essere letto in maniera semplice anche dai non addetti ai lavori e le sue variazioni essere rese comprensibili nella loro evoluzione temporale”.

In diverse occasioni nell'espletamento del mio mandato ho fatto richiesta di accesso ad atti e ho fatto alcune interpellanze. Risposte in pillole. Personalmente credo che queste azioni siano molto utili sia alla maggioranza che all'opposizione, perché danno la possibilità agli uni e agli altri di far conoscere e spiegare meglio i fatti e le scelte amministrative ai cittadini. In pratica, è un'azione che consente a chi amministra di spiegare ai cittadini la propria azione politico-

amministrativa. Se tali strumenti non vengono utilizzati nella giusta maniera, evidentemente gli amministratori non rispettano i cittadini.

Se posso fare una considerazione personale, credo vi sia poca consapevolezza del motivo per cui sono state istituite. Ho notato una certa irritazione a rispondere alle mie richieste, come se fossero interrogazioni su fatti personali. Un'interrogazione o una verifica di un atto credo dia la possibilità di chiarire in maniera trasparente, esplicitando le ragioni per cui si fanno delle scelte amministrative dando modo ai cittadini, attraverso gli interroganti, loro mandatari, di venire a conoscenza in maniera cristallina sulle scelte politiche e amministrative.

In diverse occasioni il Sindaco, ritengo per fare bella figura, invita i consiglieri a chiarire attraverso gli Uffici eventuali approfondimenti sui punti all'ordine del giorno, allo scopo di ridurre così i tempi di discussione e approvazione delle delibere, ma la difficoltà ad avere risposte a mie precise richieste mi porta a pensare che non siano impegni e i carichi di lavoro dei tecnici a ritardare le risposte, ma piuttosto direttive che provengono dalla stessa Giunta. Molti documenti si potrebbero già scaricare dal terminale, invece vengono inseriti a piacimento, secondo criteri incomprensibili, andando in palese contrasto con gli impegni elettorali.

Forse la parola data dopo il voto questa maggioranza la ritiene inutile? Dove avete posto la questione morale?

Con ciò, signor Sindaco, le rinnovo la richiesta di farsi carico, come depositario della carica di primo cittadino, di far rispettare le regole, evitando di dare risposte evasive, annullando di fatto la concretezza e la risoluzione della richiesta. Credo che un consigliere interrogante debba conoscere pienamente la verità sull'oggetto dell'interrogazione, in modo da stabilire in sede di replica la verità seduta stante, in maniera da fugare qualsiasi dubbio su eventuali omissioni e interpretazioni di comodo fatte di proposito per non far emergere la verità sull'oggetto trattato.

Per entrare nel merito dell'argomento in discussione, prima di tutto non posso esimermi dal fare un elogio personale al responsabile per aver gestito un bilancio con delle risultanze così vicine alla perfezione con solo euro 2.285,51 di avanzo. Considerate le incertezze economiche del momento e la movimentazione di bilancio, sono basito sulla minimale cifra risultante.

È preoccupante, e mi preoccupa procura un forte rammarico per la situazione di stallo sul programma. Mi riferisco alla possibilità di chiunque di poter leggere il bilancio in maniera chiara. Non spetta a me giudicare la correttezza del bilancio, anche perché ci sono pareri di persone qualificate che sicuramente avranno svolto le azioni di verifica. Mi sembra che la grafica del programma del bilancio sia cambiata, ma certamente non in modo migliorativo. Secondo il mio parere, sono state variate delle diciture, delle impostazioni con aggiunta di pagine inutili, ma la complicazione di interpretazione regna sovrana.

L'avvicinarsi continuo di responsabili nel Settore Ragioneria può giustificare gli stessi, ma non l'assessore Burattin che da sette anni gestisce il bilancio, che puntualmente ogni anno viene presentato di carestia. Ma se guardiamo i numeri, così non sembra. I fatti dimostrano che quando si vuole incensare un assessore, i fondi si trovano sempre.

Puntualmente nelle sue requisitorie di bilancio, si rifà a possibilità aleatorie di convergenza in entrata e in uscita, che possono sempre mettere in discussione la certezza del risultato. Ma vista la sua esperienza e la sua costante presenza nel palazzo comunale, ciò mi fa pensare che sia politichese puro. Non posso credere brancoli nel buio o in balia dei tecnici, non conoscendo esattamente provenienze e destinazione dei fondi. Quindi potrei affermare che l'assessore Burattin conosce il bilancio, solo quando gli conviene e deve minacciare catastrofi per aumentare le tasse. Mentre quando si interroga sul bilancio, lo si trova stupito su certi numeri e afferma lui stesso che deve avere chiarimenti in merito dai tecnici.

Mi vengono spontanee alcune domande. Se il bilancio era stato chiuso con tanto di pareri, come può un assessore non essere al corrente di certi passaggi? Come può farmi pensare che non sia al corrente di certe risultanze e lo faccia anche in maniera stupita, quando noi cittadini dichiariamo lo stipendio? Ma se nel bilancio di previsione ci aveva detto che, se non fossero state aumentate le tasse, il Comune sarebbe andato in dissesto finanziario, per scoprire qualche settimana dopo che c'era la disponibilità per circa 200.000 euro, chi ha il bilancio sotto controllo? Lo scorso anno un saccente consigliere aveva disprezzato i componenti deposizione, perché, secondo lui, erano incapaci di fare osservazioni sul bilancio che potessero essere condivise. Ironia della sorte, Assessore al Bilancio, Sindaco e i suoi colleghi di maggioranza hanno condiviso le azione di contestazione al Patto di Stabilità, ma non hanno le certezze delle entrate e delle uscite. E dopo aver salassato i cittadini, chiudono il bilancio in attivo.

Quando il sottoscritto chiedeva informazioni per poter sviluppare dei progetti, ricordo certe esternazioni tipo: "Sono in attesa di chiarimenti da parte degli Uffici sulla grave penalizzazione del Patto di Stabilità. Non vorrei si aggravasse la situazione". Ora sono certo che era solo una questione politica e lo dimostrano i fatti.

Peccato che un assessore con delega al bilancio lo conosca solo quando gli conviene e mantenga un atteggiamento prudente per risolvere certi problemi, ma manica larga quando deve conservare i propri voti.

Visti i tempi ristretti di studio del bilancio e la difficoltà riscontrata nel reperire i chiarimenti, mi limito a fare alcune considerazioni, di quanto era a mia competenza o perlomeno doveva esserlo. Devo constatare, come anticipato prima, l'impossibilità con i dati inseriti, di poter scorgere un minimo di trasparenza su cui fare una serena valutazione, se non con accanto un tecnico di riferimento.

Come tutti voi potete vedere nel fascicolo composto da ben centosettanta pagine, solo che un libro, il resto sono tutte queste, dove oltre all'abbondare di voci con segno zero, risultano alcuni impegni, ma che pochissimo hanno a che fare con lo sviluppo e l'incentivazione dell'economia del territorio.

Ad aumentare le mie perplessità, sono le voci di entrata ridotte da quanto previsto. Quando un cittadino non versa alla scadenza, si applica da subito la mora con le relative spese accessorie. Mi auguro sia la stessa cosa anche per le convenzioni fatte con terzi.

Non potendo verificare ogni voce di bilancio, mi limito di riportare alcuni esempi che, secondo il mio punto di vista, non posso certo condividere, ma che dimostrano ampiamente le azioni di governo del nostro paese. Nella relazione si evidenziano delle funzioni, su cui posso tranquillamente esprimere un parere senza dubbio di smentita. Funzioni nel campo turistico, su un totale di euro 13.300, è rimasto un residuo di 8.200 euro. Allora non si poteva investire.

Funzioni nel campo dello sviluppo economico. Su uno stanziamento iniziale reale di 36.000 euro, abbiamo un residuo di 13.780,37. Considerato che al mio esonero c'erano ancora euro 26.000, posso affermare che, ritirate le deleghe, si è fermato il tempo e non esiste più interesse per le attività produttive. In più, non credo che la differenza sia stata investita esclusivamente per lo sviluppo economico.

Altra voce, fiere, mercati, servizi connessi, euro 3.573,76, residuo impegnato non so bene dove, risultato zero. Impossibile avere risposta in tempo utile alla comprensione.

Quando io ero assessore, i responsabili di servizio erano determinati: prima si fa la delibera e poi si fa la determina. Ora non importa, si fanno impegni di spesa direttamente con determina, si pubblicano quando si vuole e, a distanza di quattro mesi, non solo non c'è la pubblicazione, ma non c'è nemmeno il pagamento.

Da questo cosa posso dedurre? Che il lavoro non è stato fatto, o non è stato pagato? È una necessità o è un modo leggero di usare le disponibilità che sono messe a bilancio? Considerato il momento economico e l'iter burocratico che normalmente si attua per l'intervento pubblico, come si riesce a mantenere un preventivo reale per un minimo di sei mesi?

Se la delibera di Giunta n. 5 del 23/01/2012 recita: "I responsabili dei servizi devono trasmettere i provvedimenti che comportano spese e le liquidazioni di spese alla Ragioneria con congruo anticipo per permettere l'emissione di mandati di pagamento, specie nelle chiusure contabili di fine esercizio", la congruità di riferimento è inferiore o superiore ai sei mesi? Può una ditta privata gestire il proprio bilancio in queste condizioni?

Ci sarebbero tante di quelle domande da farci stare svegli per giorni, sicuramente esiste una logica per un addetto alla contabilità nel gestire un bilancio, ma la complicatezza in cui viene proposto rende difficile, se non impossibile, scorgere quanto promesso in campagna elettorale.

Solo per avere copia del bilancio 2012, ho dovuto fare cinque telefonate. Per avere il documento cartaceo una settimana. Per avere un incontro con il responsabile di Ragioneria tre giorni. Per avere una risposta di chiarimento con un responsabile di servizio, oltre alle telefonate di prenotazione, mediamente tre, si arriva anche ad una settimana per la risposta. Considerato il numero dei responsabili, fate un po' il conto dei tempi per arrivare ad una comprensibilità nella loro evoluzione temporale come da programma.

Comunque sia, senza entrare nel merito di ogni voce, in alcune voci mi sorprende l'estrema corrispondenza su quanto messo in preventivo e l'effettiva spesa. Sembra quasi che vengano affidati dei lavori ad esaurimento disponibilità, mentre in altri casi ci siano differenze che velocemente balzano agli occhi. Ma forse ne avremo conoscenza nel prossimo bilancio.

A quanto mi è stato riferito, ci sono entrate tributarie che ne avremo completa conoscenza, appena avranno modo di verificare. Alcune situazioni a campione che ho potuto verificare, lasciano l'amarezza che molti sacrifici chiesti ai nostri cittadini vengano vanificate da scelte politiche che lasciano a desiderare.

Moltissimi lavori fatti per dare visibilità sempre all'assessore di turno, vengono quietanzati con l'imposta al ventuno per cento, invece che con aliquote ridotte, se seguite con la giusta programmazione. È mai stato fatto un conto di quanto si potrebbe risparmiare? L'assessore Burattin non è sicuro, ma dovremmo aver risparmiato sulla bolletta elettrica, merito della scelta sul LED a suo parere forse 25.000 euro, intanto un progetto proposto sul risparmio energetico giace nei cassetti dell'anno scorso. Al contrario, si cerca di sostituire sempre più lampade. Ho verificato i costi, oltre 700,00 euro, 713,00 dovrebbero essere, cadauna. Mi auguro non siano per tutte, altrimenti credo non bastino 1.680.000 euro per ripristinare tutte quelle esistenti, considerate quelle spente. Dov'è questo vantaggio?

Vista la presenza quasi costante in Municipio dei componenti di Giunta e quindi facilitati ad usare il telefono d'ufficio, mi chiedo come viene giustificato un consumo oltre la quota di contratto anche di qualche centinaio di euro a testa del Sindaco e del Vicesindaco, e via via a scalare fino ad arrivare a consiglieri con circa 60,00 euro.

Come mai le erborelle a Due Carrare e costano circa 123,00 euro al metro, quando nel libero mercato a regola d'arte normalmente costano 60,00? Come mai per ripristinare le telecamere danneggiate da terzi si spendono circa 14.000 euro e non ci si adopera per il recupero del danno? Come mai le sale comunali, che tanto sono costate alla comunità, ora vengano regalate o concesse a 0,50? Come mai 8.000 euro impegnate per le attività del territorio e la comunità sono troppi e poi si spendono euro 7.400 per un pomeriggio della Befana e nessuno rumoreggia?

Visto che negli ultimi tempi va molto di moda il numero due, abbiamo due Papi, abbiamo lo stesso Presidente della Repubblica per due volte, abbiamo due compagini diverse che vincono le elezioni e non si mettono d'accordo per formare un Governo, abbiamo anche un bilancio che viene interpretato in due maniere diverse. Ma considerato che dovrebbe consentire pari dignità per i cittadini, dovrebbe essere interpretato come unica soluzione senza ombra di dubbio. Invece i troppi dubbi mi portano a votare contrario". Grazie.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Signor Sindaco, scusi, io chiedo le sue scuse, perché signor Sindaco, lei evidentemente che dovrebbe essere bene informato sul Regolamento comunale, forse non l'aveva letto, al punto che mi ha interrotto quando il mio intervento era assolutamente regolare, perché i capogruppo non hanno termini di tempo nei loro interventi.

Questo è quello che dice il Regolamento e peraltro mi riferisco all'articolo 31 "Svolgimento della discussione", e anche al sesto punto dell'articolo 23 "Disciplina degli interventi": "L'intervento che si mantiene nei limiti indicati dal Regolamento non può essere interrotto". Quindi io le chiedo le sue scuse e vorrei finire il mio intervento anche.

SINDACO. Io le chiedo umilmente scusa, consigliere, mi alzo anche in piedi, perché ho interpretato male l'articolo in questione.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Meno male. Scuse accettate, signor Sindaco.

ASSESSORE ROMANATO. Potrei, scusi signor Sindaco, fare un piccolo...

CONSIGLIERE NEGRISOLO. No, devo finire l'intervento, scusa.

ASSESSORE ROMANATO. No, vorrei farlo...

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Mi interrompe di nuovo?

ASSESSORE ROMANATO. Non interrompo nessuno, ha parlato tanto, adesso un piccolo intervento...

CONSIGLIERE NEGRISOLO. No, forse non hai capito l'articolo che ho citato. Non mi avete lasciato, non c'è limite di tempo per il capogruppo, quando si discutono problemi relativi bilanci di previsione, consuntivi, Piani Regolatori o Varianti. Non ci sono limiti di tempo, Romanato, questo dice il Regolamento.

ASSESSORE ROMANATO. Per carità, vada avanti.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Signor Sindaco, posso continuare? Grazie.

ASSESSORE ROMANATO. Scusi, perché prima lei ha detto, adesso chiedo io la parola un attimo, lei ha detto un'inesattezza grande, ha avvisato i cittadini che poi vanno via, che per lo sport a Due Carrare si spendono 117.000 euro.

Giustamente a me è venuta la pelle d'oca, perché o che sono andato via di testa oppure... Però sui 117.000 ci sono oltre 60.000 euro di mutui. Scusa, dare una notizia ai cittadini che lo sport a Due Carrare, settecento ragazzi e oltre che fanno sport, si spendono 117.000 euro, domani i signori che andavano via prima di questa mia precisazione, andavano in piazza e dicevano: l'assessore Romanato, là sono tutti matti, la gente muore di fame, perde il lavoro e spendono 117.000 euro! Sì? E lo confermi anche? Scusa, ma non hai mica detto che ci sono oltre 60.000 euro di mutui. È facile dire una cosa del genere, però siamo giusti, diciamo le cose giuste.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Assessore Romanato, ho letto la relazione.

ASSESSORE ROMANATO. La notizia che va fuori, è che per lo sport si spendono 117.000 euro. Ma se tu vai a vedere i residui passivi dei mutui, sono 60.000. Quindi lo sport viene a costare qualcosa più di quaranta e rotti mila.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Vai a vedere i residui attivi. Prova andare a vedere i residui attivi.

ASSESSORE ROMANATO. Gli interessi, scusa. Questo è. Io credo che i signori qua se domani hanno sentito la tua affermazione, dicono: buttano via i soldi con lo sport, quando...

Scusa, anche a onor del vero, da quando eri assessore tu, non sono state aumentate, c'è anche un rappresentante delle società, non è stato aumentato niente alle società e tutto. Le convenzioni sono ferme come allora e tutto. Quindi non è stato buttato a manciate soldi nello sport, perché questa è la notizia che hai dato tu. I signori se vanno via, domani dicono che noi spendiamo dei cifroni del genere.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Signor Sindaco, potrei continuare il mio intervento?

L'assessore Romanato probabilmente arriva in Consiglio comunale e non legge le carte che i segretari gli danno, perché questo che io le sto dicendo, ecco, è meglio che vada via, perché evidentemente questa è la relazione del revisore dei conti e questa io ho a disposizione. Inoltre sappiamo benissimo, tra l'altro negli emendamenti, assessore Romanato, negli emendamenti che avevamo proposto ancora l'anno scorso, avevamo detto: cerchiamo di coprire i mutui, paghiamo i mutui in modo da non avere gli interessi passivi che entrino nelle spese correnti.

Nella relazione non è specificato quanto è di interesse passivo, quanto è di costo vivo. Ma i costi vivi sono tanti e c'è sicuramente uno spreco, e la copertura è troppo bassa. Questo è quello che dice il revisore dei conti. Non lo dice la Negrisolò, lo dice il revisore dei conti, non la sottoscritta. Evidentemente, ripeto, non vi leggete le carte.

Quello che volevo dire, inoltre, è che stavo facendo una considerazione proprio su residui per far vedere l'efficienza della macchina amministrativa e dei politici che sono a capo di questa macchina amministrativa che hanno tutte le responsabilità.

Se andiamo a vedere quei residui attivi, che dovremmo introitare e se vado a vedere, poi ce ne sono addirittura dal 1987, sono cose... e lo stesso vale per i residui passivi.

Faccio solo il totale dei residui accertati di quelli attivi, cioè di quelli che devono entrare, sono ben 2.467.000 euro. I residui passivi, invece, sono ben 3.637.000 euro. Ora, mi chiedo inoltre di Uffici tecnici che cosa stanno a fare. Cioè che cosa succede, perché non si recuperano i soldi in entrata, perché non si chiudono... se è finito un lavoro, perché non si chiude il lavoro? Basta.

Se mi aspetto dei trasferimenti e trovo anche le voci ovviamente nei Piani triennali, ma qua addirittura trovo delle voci di residuo che non trovo nel Piano triennale. E questa è una cosa che non sta in piedi.

Eh, ma come sono andata a vedermele io, assessore Paggiaro, potrebbe farlo lei, assessore, e i tecnici dell'Ufficio e fare un attimino il punto della situazione, perché guardate bene che la conclusione è una semplice, non si può più navigare a vista, il bilancio non può essere predisposto partendo dalla conservazione delle spese dell'anno precedente, perché tanto, nel bene o nel male, i soldi entrano.

Per l'anno prossimo auspichiamo che le previsioni siano fatte con maggior accorgimento, altrimenti ci sarà la rivolta dei cittadini. Questo è, credo, quello che vi aspettiate. È inutile, potete mettermi pure un bavaglio, potete incatenarmi, ma io dirò sempre ai miei cittadini, nessuno mi toglierà la parola o l'uso della mia libertà di pensiero di esprimere quanto male sapete gestire questa Amministrazione e il bene pubblico!

ASSESSORE BURATTIN. Credo che dall'anno prossimo ci sarà una nuova predisposizione del bilancio, così sembra, perché anche l'Europa ci chiede di essere più chiari nei bilanci. Praticamente dall'anno prossimo non dovrebbe esserci più la questione dei residui passivi e residui attivi, perché tutto dovrebbe essere riportato a bilancio.

Io vorrei, però, non rispondere a tutte le domande, non me le ricordo neanche, perché se fossero state fatte scritte, o oralmente per tempo, magari qualche giorno fa, io pazientemente sarei andato a vedere i riscontri e avrei dato anche una risposta precisa. Quello che posso

respingere tranquillamente, è questo: che quest'anno abbiamo fatto un'attenta gestione delle spese.

Infatti, abbiamo approvato un bilancio di 4.003.000 euro.,abbiamo fatto degli aumenti di spesa prevedendo le relative entrate, ma alla fine siamo riusciti a chiudere con 3.896.000 euro: una cifra al di sotto della previsione iniziale.

Abbiamo chiuso con una spesa corrente di 3.896.000 euro: le entrate ci permettevano una spesa superiore e alla fine non abbiamo neanche utilizzato tutti gli oneri di urbanizzazione che abbiamo messo nella parte corrente a settembre. Ripeto: c'è stata una gestione accurata delle spese.

Le spese, se guardate la tabella che raggruppa le spese per funzioni dal 2005 ad oggi, sono fondamentalmente le stesse dopo il sostanzioso aumento fatto nel 2006 e 2007. L'ho detto in altre occasioni e lo ripeto ancora una volta: come si vede dalla tabella gli aumenti sono serviti per migliorare i finanziamenti all'istruzione, ai servizi sociali,e alle manutenzioni: aumenti ritenuti necessari e sarebbe necessario farne tante anche di più

I residui citati dalla consiglieria Negrisola.: sono cose che vanno viste con pazienza e magari senza confondere tra un residuo attivo con quello passivo, senza fare confusione come mi è parso di avere inteso. Vedremo meglio. Ribadisco che la gestione del bilancio è stata una gestione corretta e abbiamo fatto le spese in base alle risorse.

Non mi si venga a dire che potevamo mettere tariffe IMU inferiori. Scusate: abbiamo introitato 166.000 euro in meno, ciò vuol dire che se mettevamo delle aliquote ancora più basse, introitavamo ancora di meno e i conti non quadravano. Quanto dovevamo portare la spesa corrente? Che, guardatela bene, è insopprimibile.

Io do ragione a qualcuno, quando dice che il bilancio dovrebbe essere messo in maniera migliore,con una presentazione più comprensibile. Vi ricordo che l'anno scorso ho fatto una relazione al bilancio, questa qua che vedete sullo schermo, forse non l' avete letta, oppure non avete fatto particolare attenzione, ma ho esaminato voce per voce tutti i capitoli del bilancio con raggruppamenti omogenei che mi sembravano significativi, ho escluso quei capitoli che erano al di sotto dei 2.000 o 3.000 euro, che costituivano complessivamente una spesa di circa un centinaio di migliaia euro. L'analisi poteva essere fatta anche su tutti i capitoli, che in ogni caso ci sono nel formato *Excel*, e si possono vederli tutti: entrata e spesa . Certo, è un po' laborioso, bisogna stare lì, esaminarli, ma ci sono, è da ormai tanto tempo che stanno nel sito e ognuno di voi può andarli a vedere.

Non solo, se avete delle proposte, basta andare a vedere il bilancio 2012, quello 2011 e dire per ogni voce di spesa: guarda, io propongo questo, propongo quest'altro. Possiamo farlo già da adesso, anche se per quanto riguarda le entrate non sappiamo a cosa andiamo incontro con il bilancio che faremo nel 2013.

Noi abbiamo approvato il bilancio di previsione a giugno perchè prima non conoscevamo bene le risorse che ci sarebbero state assegnate,la scadenza è stata poi spostata a ottobre. Non mi sembrano cose serie, ma tant'è. Speriamo che cambi e si abbia qualche certezza in tempi più ragionevoli.

A giugno abbiamo fatto dei conteggi sull'IMU, e abbiamo sbagliato della cifra citata. Per quest'anno non si sa ancora bene come sarà la risorsa IMU che ci compete. Vedremo, sperando presto.

Guardiamo le nostre spese, guardiamo quello che abbiamo fatto in questi anni, potete criticare e dire per esempio: fate troppa manutenzione. Se facciamo troppa manutenzione e la riduciamo, non si può dopo dire che bisogna tagliare l'erba un poco di più, perché siamo in palese contraddizione.

Il nostro bilancio si chiude con meno 230.000 euro rispetto all'assestato di novembre e con meno 107.000 euro rispetto a quello di previsione, senza tagliare servizi essenziali. Cosa dovevamo fare di più? Non lo so.

La questione dei Vigili. Io so che per i Vigili non è più stato fatto un progetto, per cui sono state ridotte le uscite serali, effettivamente sono andati "fuori" meno, ma poichè la vostra critica era stata che facevamo troppe multe, perché volevamo fare cassa,... risulta che vi abbiamo ascoltato, non c'è più quel problema, e le multe sono diminuite.

Sono del parere che i Vigili siano più presenti nelle strade, a tale scopo sono state comprate delle centraline, sarà fatto un altro tipo controllo: mi auguro che la gente rispetti i segnali, così multe non ce ne sono più e siamo a posto. Qual è il problema? Di sicuro, non abbiamo inteso, e io non intendo, che i Vigili debbano stare sulla strada per fare la multe. No, il vigile, la segnaletica, le centraline e tutte le altre cose, hanno il compito di indirizzare a un buon comportamento e rispetto delle norme per evitare i troppi incidenti mortali. È una questione preventiva.

Sono d'accordo con Crivellaro che il bilancio va spiegato meglio. Sono d'accordo. Però credo che siamo già ad un buon livello, nel senso che se voi andate *nel sito del comune*, siccome il bilancio è messo in *Excel*, le voci di uscita sono elencate tutte e si possono esaminarle e analizzarle, e valutarle come faccio anch'io, lavorando e riflettendo con i responsabili. C'è ampio spazio per le proposte. Ci si accorgerà sicuramente, come ho evidenziato nella relazione che la maggior parte delle voci sono obbligatorie. Per esempio: le assicurazioni possiamo tagliarle? No. Anzi per il 2012 abbiamo dovuto aumentarle di circa 15.000 euro perché non ci sono più le compagnie assicurative che ci fanno assicurazioni. Perché? Perché i danni pagati sono tanti e allora o ti adegui all'aumento o fai l'assicurazione. Non facciamo le assicurazioni? Non le facciamo. E dopo chi paga? . Guardate che parlo delle assicurazioni di incidenti per le buche, per tutta una serie di cose, risarcimenti ce ne sono stati parecchi.

Lo dico ogni anno, sì, riduciamo le spese, ma siccome è un discorso che mi sento fare anche quando ci troviamo tra di noi, in particolare da uno che mi è qui accanto... tagliare le spese? Prova tu li rispondo. Noi siamo al minimo. Noi dovremmo in qualche maniera aumentare queste spese benedette, per le famiglie che non ce la fanno più. Tagliamo il trasporto scolastico? Sì, così facciamo pagare alle famiglie. Tagliamo i contributi alle scuole materne? *Okay*, vuol dire che pagano alle famiglie. Tagliamo il contributo per il nido integrato? Tagliamolo, così aumentiamo le rette. E non pensate di cavarvela dicendo: ma tagliate l'indennità agli amministratori, perché non ne andiamo fuori proprio per niente. Diminuirli, vuol dire non riconoscere, oltre che il tempo dedicato, il ruolo istituzionale della gestione della cosa pubblica. Ma vuol dire non solo darvi la zappa sui piedi, volete darvela? Datevela. Volete diventare Grillini? Diventate Grillini, per carità, potete farlo subito. Prima leghisti, adesso Grillini, siamo a posto.

Il bilancio è tutto in equilibrio. Per quanto riguarda i residui attivi e residui passivi, sono cose che si trascinano, dobbiamo tenere conto che abbiamo circa 2 milioni in cassa, quindi non è che ci sono grossi problemi, perché nell'avanzo c'è anche la cassa. Quindi non so, io ho sbagliato qualcosa, ragioniere? Va bene, chiudo.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Assessore Burattin, hai letto, io li ho guardati voce per voce l'elenco dei residui, è interessante guardarli. Credo che fondamentalmente ti rivedi un attimo il vivere, quando li vedi proprio bene questi residui, e vai a vedere come si può impostare allora un bilancio. Perché se lo imposti bene, fai le cose bene e non metti le tasse ai tuoi cittadini. Se lo imposti male, i cittadini pagano. È questa la triste realtà, assessore Burattin.

Questo adesso, una volta può darsi che c'erano le vacche grasse, adesso non ci sono più. Adesso la gente muore di fame, quindi una allegra gestione, tanto sono vecchi, no, non mi va bene, assessore Burattin. Non mi va bene, perché in una sede di riunione dei capigruppo, quando abbiamo fatto le nostre proposte, per esempio con il bilancio, lei, assessore Burattin, mi ha riso in faccia a determinate proposte che erano quelle del trasporto scolastico, che io credo che erano estremamente intelligenti, che davano vantaggio ai cittadini e al Comune. E malgrado questo, lei mi ha sbeffeggiato. Questo io non lo dimentico mica, assessore Burattin.

Io quando ho proposto quello, l'ho fatto di mia buona volontà, non sono un contabile, sono un consigliere che fa la sua parte e ho sempre detto, se voi lo volete, io ho sempre detto: posso fare la mia parte, perché se il vantaggio è per i miei cittadini, io lo faccio. Non mi interessa se sono all'opposizione o in maggioranza, ma se bisogna lavorare, bisogna lavorare bene.

Sappiamo benissimo che per i Comuni sono tempi durissimi, concordo con il Sindaco che non sarebbe bello essere al suo posto e che probabilmente sicuramente soffrirà un disagio quando vede i cittadini, ma dietro a questo io penso che dovrebbe esserci un momento di riflessione nella vita. Quando un cittadino viene a chiedere aiuto, io ho fatto il massimo perché i miei cittadini non paghino le tasse, o abbiano i servizi con le possibilità che abbiamo? Ho fatto veramente il massimo? È questo che io non ho visto.

Avete impegnato 8 milioni di lavori pubblici nel 2012. Che cosa abbiamo visto? Possiamo solo concludere che quello era un bilancio dei sogni.

ASSESSORE BURATTIN. Abbiamo previsto, che è una roba un po' diversa dall'impegnare, per esempio era prevista la circonvallazione nord. Con quali soldi? Alcuni che venivano dalla Provincia, altri che provenivano da altre parti. Abbiamo riscontrato che la Provincia non ti dà più niente. Che si fa' facciamo la circonvallazione con soldi del Comune?

Poi, seconda cosa, forse ho fatto un sorriso quando lei ha parlato della proposta del trasporto autogestito, allora glielo ripeto molto seriamente: era una proposta assurda. Era per il bilancio 2012 una proposta assurda in quanto eravamo a giugno. Come potevamo pensare di poter realizzare questo obiettivo a partire da settembre ammesso pure di trovare dei genitori disponibili a girare con le proprie macchine a portare a scuola i ragazzi. Allora, proposta assurda e lei non stia a ripetere la sua proposta assurda, perché che cosa dovrei fare in questo momento? Cosa dovrei dirle?

(Interruzioni)

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Ci sono molti Comuni che lo fanno. Molti Comuni lo fanno e non deve assicurare, perché c'è l'assicurazione del mezzo.

CONSIGLIERE BURATTIN. Io credo che gli interventi che abbiamo fatto per migliorare la viabilità, le piste ciclabili, i marciapiedi e altro, hanno dato più sicurezza e favorito più di qualcuno a raggiungere la scuola a piedi o in bicicletta perché si trovano in un percorso sicuro.

Le spese che sono state impegnate per il trasporto scolastico ammontano a circa 60.000 euro, se tiriamo via 60.000 euro dall'uscita, certamente possiamo dire che abbiamo risparmiato, ma di sicuro non possiamo ridurre l'IMU, o possiamo ridurlo dello 0,01%. Perché? Perché le risorse che entrano al Comune, praticamente sono risorse proprie, provengono dall'IMU, provengono da altri servizi che noi facciamo.

Dall'anno prossimo, da quel che mi pare di aver capito, a meno che non ci sia una nuova legge finanziaria, o un suo ritocco, i trasferimenti dello Stato saranno praticamente zero. E vi ricordo che solo otto anni fa i trasferimenti dello Stato erano di circa 2 milioni di euro. Quindi ragionate un poco sui numeri, perché, francamente è da diverso tempo che lo ripeto, ma inutilmente. Continuerò a ripeterlo.

SINDACO. Salvò.

CONSIGLIERE SALVÒ. Solo una battuta. Sono rimasto molto colpito e personalmente ho apprezzato molto le critiche che sono state espresse dal consigliere Crivellaro, che quasi per la totalità mi sento di sottoscrivere, perché al di là dell'ulteriore doppia lettura che continuo a dare di quello che è il conto consuntivo come del bilancio, cioè il fatto che abbiamo a che fare con un documento contabile, ma quello che sottende il documento contabile è fatto di scelte, non solo di obblighi imposti dalla legge.

Io non faccio la disamina di cento voci, ne cito una sola relativa in buona parte a quello che era stato anche in questo caso ridicolizzato dalla maggioranza della nostra proposta, numero più, numero meno, ma era l'intenzione che contava, dell'abbattimento del peso dei mutui sulla spesa corrente che avevamo proposto l'anno scorso e che avreste potuto seguire, se aveste voluto, e che potreste ancora seguire peraltro, per fare un riferimento a quella famigerata cifra a cui noi facevamo riferimento l'anno scorso. Io ricordo semplicemente, questa secondo me è una scelta colpevole da parte vostra, nel 2009 quando avete adottato – e poi è stata sottoscritta – la convenzione per il Piano urbanistico attuativo del centro commerciale integrato, firmando quella convenzione allo stato originario c'era la possibilità di incamerare 1.300.000 euro di oneri di urbanizzazione pronta cassa.

Avete seguito un percorso diverso, sicuramente più tortuoso, cercando di concordare, e firmando poi un accordo con il quale avete concordato con la società lottizzatrice per avere invece di 1.300.000 euro *cash*, 2.800.000 euro di opere e a questo punto traiamo il consuntivo ad oggi. Di questi 2.800.000 euro di opere, non abbiamo ancora visto un palo piantato per terra del valore di euro 20,00; non abbiamo visto peraltro, anzi, abbiamo perso la possibilità di avere un milione e tre pronta cassa all'inizio che ci avrebbe permesso, visto il peso, il gravame dei mutui, di abatterli in maniera drastica e non abbiamo visto, ripeto, a tutt'oggi nessuno di quei 2.800.000 euro. Questo è il frutto delle vostre scelte e qui non faccio riferimento alle scelte semplicemente del bilancio, ma alle vostre scelte di programmazione.

Questo per dire che quando c'è possibilità di trattare, di accordarsi nella legittimità degli atti che si fanno, che vengono anche votati da questo Consiglio con soggetti – passatemi il termine – più forti, la cosa la si fa, e comunque ci ritroviamo, ribadisco il concetto, a più di un anno e mezzo abbondante da quando è stata definita quella soluzione dei 2.800.000 euro e non abbiamo ancora visto nulla. Mentre invece i cittadini l'IMU l'hanno già pagata. L'incremento delle tasse l'hanno pagato subito e di pacca.

Qui ci sarebbe da fare un discorso, per esempio, del perché quella volta avete abbattuto la fideiussione a un milione e tre, cioè al dieci percento del valore delle opere. Perché non vi siete cautelati almeno quando avete fatto l'accordo a due milioni e otto del cautelarvi su una fideiussione da due milioni e otto? Questi sono gli interrogativi che sono importanti nella finanza del nostro Comune, perché, ribadisco il concetto, penso che siate anche voi a conoscenza peraltro della piega della vicenda, che si sta dipanando su quella questione particolare e sul rischio che anche quei due milioni e otto svolazzino qua e là, ma non arrivino mai a piantarsi per terra nell'interesse dei nostri cittadini.

Allora, approvatevi il vostro conto consuntivo, siate contenti del risultato della quadratura dei conti, siate contenti di aver ottenuto 20.000 euro di avanzo, 2.000 euro di avanzo che adesso destinerete mi auguro a rimpinguare il fondo di riserva, che così almeno ci saranno l'anno prossimo gli altri 56,00 euro da poter bilanciare a fine anno, ma non pretenderete che sul libro dei sogni della programmazione e sul peso che avete fatto gravare, per quest'anno intanto, sui nostri cittadini abbiate il nostro voto. Grazie.

ASSESSORE BURATTIN. Devo fare una precisazione, perché è obbligo. Siccome il consigliere Salvò confonde il Titolo II di spesa e gli introiti del Titolo IV con la parte corrente. Questo mi pare. Quando abbiamo fatto la convenzione per il centro commerciale, il milione e tre non era un milione e tre di pronta cassa, ma erano opere sportive che dovevano essere fatte in quella zona. Dove è scritto pronta pronta cassa? Pronta cassa di cosa?

E poi, se fossero stati anche introiti di pronta cassa, sarebbero stati dovuti al Titolo IV dell'entrata, no al Titolo I, neanche al II e neanche al III. E i 2.800.000 euro hanno la stessa luce, hanno la stessa destinazione. Si fanno opere. Abbiamo concordato di fare opere.

E si può pensare che il privato avrebbe dato subito 1.300.000 euro prima di fare il centro commerciale? Ma guarda che razza di accordo avremmo trovato! Bellissimo! Non solo, con la stessa logica avremmo potuto chiedere anche 2.800.000 euro pronta cassa? Ragazzi, guardate come è scritta la convenzione, come è stata fatta e anche come è stato fatto l'accordo. Che adesso ci sia un po' di ritardo, questo è vero, però da quello che mi pare, mi pare che non venga più costruito neanche il centro commerciale come appreso da notizie di stampa. Siamo a posto. Dovete essere contenti. Più contenti di così! Non c'è né il centro commerciale, non pagano...non si introita niente e abbiamo salvato l'ambiente...

CONSIGLIERE SALVÒ. Guardate che il Piano di lottizzazione lo avete approvato. La convenzione l'avete firmata. Avete letto quello che avete firmato, spero.

Allora, quando si lottizza, quella volta io ricordo molto bene in questa Sala che avete fatto l'arrampicata sugli specchi per distinguere da lottizzazione ad edificazione del centro commerciale e avete parlato sempre di lottizzazione, di permesso a lottizzare, eccetera. Per cui, il milione e tre di opere dei giardinetti che non avete più voluto, delle opere da fare, perché non ve li fate dare?

In questo Consiglio, in questa sede – troverò il verbale – il consigliere Bedorin ha avuto modo di dire, quando la consigliera Negrisolo aveva avuto la proposta estemporanea di chiedere la rivalutazione degli interessi sui soldi da parte dei lottizzanti, lo ricordo come fosse adesso, il consigliere Bedorin ha risposto – e me lo ricordo come scolpito sul granito – oltre a non averne diritto, perché non è previsto, non potremmo neanche chiederli in tutta coscienza, perché comunque il ritardo sulle opere da realizzare è una colpa nostra, perché non gli abbiamo ancora saputo dire che cosa dovevano fare. Perfetto.

Fai bene a confermare, ma nonostante la conferma verbale, la conferma agli atti, a verbale del Consiglio comunale, rimane anche il fatto che ogni programmazione delle opere, quelle cifre si muovono come dotate di vita propria all'interno dello schema e si spostano a coprire i vari tasselli una volta Tizio, una volta Caio, una volta la palestra, poi la palestra diminuisce, poi un pezzo di tangenziale, poi un'altra cosa.

Allora, questo grado di indefinitezza non pretenderete mica che venga interpretato dai cittadini come saper fare Amministrazione e avere le idee chiare su cosa si vuole fare, o no?

CONSIGLIERE BEDORIN. Caro Salvò, per fortuna che non abbiamo la certezza del nostro navigare, come qualcuno dice, perché se avessimo preso quella decisione malsana subito dopo l'accordo fatto con il proprietario del centro commerciale, forse adesso avremmo già il palazzetto dello sport e sai quanto costerebbe quel palazzetto dello sport alla cittadinanza? E tu dovresti ricordarlo bene. Costerebbe 200.000 euro all'anno.

(Interruzioni)

Ma perché non abbiamo votato quella famosa delibera, non te lo ricordi?

Allora, proprio grazie a questa nostra continua riflessione su fare certi investimenti che vanno... no, Moreno, è inutile, parliamoci chiaro, siamo di fronte ad una crisi tremenda e francamente questa Amministrazione ci pensa due volte prima di fare degli investimenti, che

vanno ad impegnare l'Amministrazione con un debito pubblico che poi annualmente sulle tasche dei cittadini si va a chiedere cosa? Un obolo per andare a pagare una spesa pubblica che noi abbiamo costruito con i nostri atti.

Io direi, per carità, mi prendo molto volentieri le tue critiche, però sono sereno, perché rifletto, riflettiamo e rifletteremo ancora nell'andare a fare degli investimenti, che non vanno a vincolare l'Amministrazione con un debito che poi dovrà assolvere nei successivi anni.

Io penso molto modestamente, invece, che quegli accordi che abbiamo fatto con il centro commerciale, abbiamo cercato di mirarli in opere che sono lungimiranti per la programmazione e lo sviluppo di questo paese. Probabilmente, per carità, stiamo ancora discutendo, ne abbiamo individuate alcune e speriamo di completarle. Ma sicuramente sono opere che non vanno ad incidere un domani nelle tasche dei nostri cittadini.

Io ti ripeto, mi va benissimo sentire da te l'indecisione che abbiamo una visione non chiara e precisa. Io invece ti dico che la visione è chiara e altrettanto ben precisa, solo che però la precisione viene quando abbiamo la certezza che l'Amministrazione può sostenere e far fronte alle spese e non invece far fronte a delle spese su soldi che vengono da altri e che poi però la spesa corrente deve essere mantenuta da questa Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda ancora il centro commerciale, io penso e sono convinto che quello che abbiamo sottoscritto, sarà sempre monitorato come lo stiamo facendo, tenendo conto anche della situazione particolare, però i vari obiettivi e l'ammontare che abbiamo sottoscritto, vedrai che a consuntivo sarà rispettato. E questo è l'impegno personale, ma è l'impegno di tutta l'Amministrazione nei confronti di quella scelta che abbiamo fatto a suo tempo.

CONSIGLIERE RINUNCINI. Presidente dell'Assemblea, posso fare un intervento? Riguardo sempre al bilancio. E mi riallaccio a questo tema che riguarda i lavori pubblici o lavori privati che non sono stati completati, di cui... esatto, oppure soldi che non sono entrati.

Sempre ritornando al famoso PN 2, c'è proprio una memoria che tende ad essere sbiadita, mi spiace ricordarlo, ma vi ricordate l'intervento che ho fatto sull'affermazione del Sindaco nel settembre 2008 – molti di voi erano presenti – in cui il lottizzatore, per i ritardi dei lavori di completamento dell'urbanizzazione di tale area che persiste ancora, non urbanizzata, aveva fatto un atto che il Sindaco aveva ricevuto in Consiglio comunale e aveva informato tutti i consiglieri, un atto in cui lui avrebbe consegnato un appartamento di cinquanta metri quadri per il risarcimento del ritardo dei lavori entro quattro anni, o l'equivalente in denaro entro diciotto mesi dalla data in cui aveva presentato l'atto di impegno? Adesso l'appartamento non so se sia a bilancio, dove sia. L'equivalente in denaro dov'è? Sono passati quattro anni e mezzo. Adesso questa Amministrazione dimostra l'efficienza, l'efficacia?

Qui ci si dimentica di un qualcosa che serve al pubblico, che sarebbe utile in un problema di emergenza abitativa...

(Interruzioni)

No, quando è stato fatto un accordo...

(Interruzioni)

Allora si fanno rispettare. Se un imprenditore fa un impegno, è un rischio d'impresa. Questa è un'inadempienza dell'Amministrazione, dov'è a bilancio questa voce?

(Interruzioni)

Non si mette a bilancio. Avevate promesso di ridurre l'equivalente, adesso se una famiglia è stata messa fuori dalla propria abitazione, dove abbiamo noi una possibilità? Quella era una possibilità per l'emergenza abitativa. L'Amministrazione dov'è stata fino adesso, si è dimenticata? Perché l'ho trovata dentro il Consiglio comunale.

CONSIGLIERE BEDORIN. A tal proposito, se non ricordo male, abbiamo fatto una variante e in quella variante è stato messo come richiesta specifica, per favorire quella variante, una richiesta che come contropartita doveva essere consegnato un appartamento. Adesso francamente mi sfuggono i termini dei quattro anni o diciotto mesi, il corrispettivo, però consigliere Rinuncini, quello che voglio dire, anche quando ci sono degli impegni come la convenzione che ha una scadenza per un Piano di lottizzazione di dieci anni, ci sono anche delle convenzioni che possono essere anche attivate. La procedura per incamerare gli impegni.

Io penso che l'Amministrazione seria dovrebbe fare questo, però un'Amministrazione altrettanto serio dovrebbe tenere conto della situazione contingente in cui si trova ad operare. Se noi sappiamo che... allora credo che sia superfluo rispondere.

CONSIGLIERE RINUNCINI. L'impresa lottizzante ha realizzato il suo profitto. Mi domando dove l'Amministrazione abbia fatto rispettare per i cittadini che rappresentiamo il profitto per la cittadinanza.

SINDACO. Dov'è il profitto, Rinuncini? Dov'è il profitto del lottizzante?

CONSIGLIERE RINUNCINI. Nel senso che avremmo avuto appartamento da offrire.

SINDACO. Certo, ma c'è ancora questa possibilità.

CONSIGLIERE RINUNCINI. Ma sono passati quattro anni e mezzo.

SINDACO. C'è ancora questa possibilità.

CONSIGLIERE RINUNCINI. A bilancio dov'è?

SINDACO. Chi è che vede che costruisce in questo momento? Lei chi sta vedendo che costruisce? Siamo in mezzo a una situazione che ha preso anche... noi comunque abbiamo ancora la fideiussione in mano che stiamo proprio valutando in questi giorni di escutere. Si tratta di calcolare...

CONSIGLIERE RINUNCINI. Stiamo parlando del 2008, signor Sindaco. Cinque anni fa.

SINDACO. No cinque anni, sono quattro anni e qualcosa. Non si può andare contro gli impresari e prenderli a fucilate, Rinuncini, non si può andare contro gli impresari, adesso c'è un momento, sono due o tre anni di crisi.

(Interruzioni)

Ma i cittadini, quali cittadini? Scusa. Fino adesso abbiamo sempre ottemperato alle richieste dei cittadini, stiamo cercando di ottemperarle ancora, non si preoccupi.

La fideiussione stiamo valutando in questi giorni l'escussione, dopodiché adesso dobbiamo calcolare esattamente l'importo delle opere mancanti. Tutto là. Non vedo cosa c'è da...

Rosina deve fare qualche intervento? Moro?

Ah, prego.

ASSESSORE BURATTIN. Volevo dire a Salvò questo, siccome da diverso tempo tira fuori questa questione del *cash*, invito Salvò a venire in Comune e andiamo dal tecnico comunale, in modo che spieghi la convenzione, perché sono stanco di voler ripetere che il milione e tre non sono *cash*, non entrano in parte corrente e che non era pensabile prevedere altre forme.

Allora siccome pare che questa Amministrazione e il sottoscritto non stia attento a queste cose, allora la invito, può darsi che abbia anche sbagliato. Nel qual caso avrebbe tutto il diritto di chiedere le mie dimissioni.

(Interruzioni)

No, un momento, venga l dal tecnico, eventualmente lei se ne va da questo Consiglio? No, perché qui i casi sono due, o il *cash* lo mettiamo in tasca subito oppure non è possibile metterlo in tasca, chiaro? .

Guardi, nel caso dovessi avere torto, io do le mie consegne al Sindaco e siamo a posto. Siccome mi sono stufato di dire certe parole al posto dell'Assessore all'Edilizia o del mio capogruppo, mi prendo la responsabilità di queste parole. Però il giorno dopo se ha torto Lei, cosa facciamo? Cosa fa? Me lo dica. Niente, sta qua tranquillamente a continuare a cincionare, a parlare per niente. Non so!

CONSIGLIERE SALVÒ. Intanto il termine cincionare va a dirlo a qualche altro fuori di qua, in piazza o alla sagra, primo. Abbassi i toni. Dopodiché io qui dentro sono legittimato ad esprimere le mie opinioni sulle cose.

SINDACO. Direi che è il caso di procedere alla votazione.

(Interruzioni)

Salvò, per cortesia. Direi che l'argomento al punto n. 8 è stato abbastanza disquisito quindi direi che è il momento di passare alla votazione. Ricordo che ci sono due votazioni, anche per l'immediata esecutività.

Mettiamo in votazione l'argomento n. 8: "Approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario 2012 e relativi allegati".

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli 11

Contrari 06

(Il Consiglio approva a maggioranza)

Votiamo l'immediata esecutività.

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli 11

Contrari 06

(Il Consiglio approva a maggioranza)

Bene, il Consiglio è terminato. Signori, buonanotte a voi.

Allegato 2) al verbale di discussione:

- prospetto dell'Assessore Burattin: "Andamento spese correnti (migliaia di euro), cifre arrotondate".